

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RISORGIMENTO, 38 - TORREBELVICINO (VI) 36036
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI 291379
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	900
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.643	-
II - Immobilizzazioni materiali	988.069	994.911
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.730	9.707
Totale immobilizzazioni (B)	999.442	1.004.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	971	879
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.496	242.568
Totale crediti	338.496	242.568
IV - Disponibilità liquide	46.674	121.883
Totale attivo circolante (C)	386.141	365.330
D) Ratei e risconti	10.940	19.740
Totale attivo	1.396.523	1.389.688
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	111.006	99.098
V - Riserve statutarie	312.785	286.189
VI - Altre riserve	100.154	100.154
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(70.525)	39.694
Totale patrimonio netto	454.320	525.885
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	324.409	304.182
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.501	119.804
Totale debiti	473.671	405.590
E) Ratei e risconti	140.123	150.031
Totale passivo	1.396.523	1.389.688

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.046.417	1.194.934
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.861	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	987	77
altri	25.247	13.781
Totale altri ricavi e proventi	26.234	13.858
Totale valore della produzione	1.074.512	1.208.792
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118.303	114.549
7) per servizi	197.649	197.555
8) per godimento di beni di terzi	13.308	14.890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	540.702	544.973
b) oneri sociali	153.080	150.585
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.579	45.191
c) trattamento di fine rapporto	46.579	45.191
Totale costi per il personale	740.361	740.749
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.311	44.400
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	875	126
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.436	44.274
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.163
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.311	45.563
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92)	(5)
12) accantonamenti per rischi	-	4.000
14) oneri diversi di gestione	18.317	41.357
Totale costi della produzione	1.134.157	1.158.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(59.645)	50.134
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27	28
Totale proventi diversi dai precedenti	27	28
Totale altri proventi finanziari	27	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.706	3.826
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.706	3.826
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.679)	(3.798)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(67.324)	46.336
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.201	6.642
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.201	6.642
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(70.525)	39.694

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 999.442.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.176.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- licenze d'uso software;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.643.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 988.069.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili e arredamenti	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici sulla base di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi su cui insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.730.

Esse risultano composte da

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 6.124, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e contratti di affitto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	999.442
Saldo al 31/12/2017	1.004.618
Variazioni	-5.176

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.655	1.299.741	9.707	1.314.103
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.655	304.832		309.486
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	994.911	9.707	1.004.618
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.518	38.595	23	41.136
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	875	45.436		46.311
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	1.643	(6.842)	23	(5.176)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.173	1.338.337	9.730	1.355.240
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.531	350.268		355.799
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.643	988.069	9.730	999.442

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 386.141. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.811.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 971.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 92.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 338.496.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 95.928.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 294.404, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nel corso degli anni al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.729.

Crediti tributari

Sono costituiti per € 3.441 dall'imposta Irap versata in eccesso in sede di acconti 2018, per € 156 da ritenute subite su compensi GSE, per € 3.373 dal credito per Bonus DL 66/201 e per € 32.918 da Iva del periodo 2018.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 46.674, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 75.209.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.940.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.800.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 454.320 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 71.565, come risulta dal seguente prospetto:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale	750	150		900
Riserva legale	99.098	11.908		111.006
Riserva statutaria	286.189	26.596		312.785
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrotondamento	1			1
Utile (perdita) di esercizio	39.694	(70.525)	39.694	(70.525)
Totale patrimonio netto	525.885	(31.871)	39.694	454.320

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000 ; non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 324.409;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 529. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 46.579.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 324.409 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 20.227.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 473.671.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.081.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 72.985.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della legge nr. 59/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse rientra nei limiti del tasso spettante di detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali,

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.902 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari sono costituiti per € 19.634 da ritenute irpef su lavoro dipendente, per € 990 da ritenute su lavoro autonomo e per € 278 da ritenute su prestito soci.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica	Mutui ipotecari	31/12/2021	Ipoteca su immobile Comunità Il Glicine	rata trimestrale

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	72.985	72.985

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	33.783	33.783	200.343	234.126
Debiti verso fornitori	-	-	54.831	54.831
Debiti tributari	-	-	20.902	20.902
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	32.295	32.295
Altri debiti	-	-	58.533	58.533
Totale debiti	33.783	33.783	439.889	473.671

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 140.123.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 9.908.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.046.417.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.134.157.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato ricavi e/o costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposte Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta Irap in base all'art. 5 comma 2) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006, integrato dall'art. 8 comma 1 lett. c) Legge Regionale del Veneto del 12/01/2009 nr. 1, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali iscritte nella sez. A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili e/o imponibili di importo rilevante.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	26
Operai	3
Totale Dipendenti	29

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Legale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	1.248

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento come stabilito da apposita delibera assembleare.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e al Revisore Legale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non esistono garanzie di tale tipologia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala, peraltro, l'esistenza di finanziamenti fruttiferi concessi dai soci alla società cooperativa, come indicato in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D. Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 645.547 e costituiscono l'87,19% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto riassuntivo che segue:

Costo del lavoro	Soci	Non Soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	470.836	69.866	540.702
Oneri sociali e assicurativi	133.083	19.996	153.080
Trattamento di fine rapporto	41.628	4.951	46.579
Altri costi			0
	645.547	94.813	740.361
Ristorni ai soci			
Totale costo del lavoro	645.547	94.913	740.361

$\frac{\text{Costo del lavoro dei soci}}{\text{Totale costo del lavoro}} \times 100 = 87,19$
 $\frac{645.547}{740.361} \times 100 = 87,19$

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 5° comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2017	25
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	5
Numero richieste discusse	5
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	5
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2018	30

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D: Lgs. C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31/01/1992 nr.59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2018:

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dalla società civile.

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Cda si è riunito in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipe o i singoli soci necessari per le diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al sempre più breve tempo a disposizione per farvi fronte.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della Comunità alloggio estensiva per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità alloggio di base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana, dalla quale provengono la maggior parte degli inserimenti nelle comunità, e con le ULSS 3 Serenissima e ULSS 8 Berica.

Oltre a questo

- Per la comunità "Il Glicine" è stato avviato ed è in corso l'iter per l'accreditamento con la Regione come comunità estensiva; questo non ci ha permesso di accogliere nuovi utenti nel corso del 2018, a fronte di posti disponibili nella struttura. Nel frattempo, la Regione ha definito la rimodulazione della tipologia di offerta di ogni Ulss per le diverse fasce di accoglienza; a seguito di questo, il Glicine dovrebbe trasformarsi in CTRP di tipo B. Stiamo lavorando intensamente per arrivare quanto prima ad avere l'accreditamento che ci permetta nuove accoglienze.*
- Per quanto riguarda il Gruppo Appartamento Protetto, durante il 2017 è stato fatto un percorso di riflessione coinvolgendo l'équipe in essere, il coordinatore precedente, lo psicologo referente del GAP ed il*

coordinatore della comunità il Glicine. Il lavoro ha portato a ridefinire in parte l'equipe del Gap a partire dai primi mesi del 2018, con l'introduzione di un terzo operatore ed il cambio di coordinatore. Durante il 2018 è stato anche inserito un 4° utente, portando così il servizio al livello di accoglienze previsto dallo standard.

- *La comunità Arcoiris ha continuato con il numero massimo di accoglienze previste dall'accreditamento; oltre a questo sta seguendo alcuni progetti di sostegno socio relazionale ed un progetto domiciliare di Vicenza nell'ambito del General contractor con il Prisma.*
- *È proseguito il servizio verso l'Ulss 8 Berica, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre 4 cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. In particolare, nel corso del 2018 abbiamo partecipato al nuovo bando, per il quale siamo stati gli unici partecipanti; siamo risultati vincitori, con un ampliamento di risorse a budget, ma con un leggero taglio delle prestazioni individuali da fornire. Per Entropia è un progetto impegnativo sul fronte economico, soprattutto per la distanza territoriale tra le nostre sedi e gli utenti. Tuttavia, è fonte di grosse soddisfazioni, per cui abbiamo ritenuto di confermare il nostro impegno, che è risultato in aumento come numero di casi seguiti; questo sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo, infine per l'importanza del progetto a livello consortile. In questo progetto sono coinvolti operatori del Glicine, di Arcoiris e di Entroterra. Per motivi amministrativi, si è deciso di far rientrare il progetto all'interno del budget di ogni settore; tuttavia la partecipazione al gruppo guida è stata delegata al Vicepresidente.*

Area Migranti

Per quanto riguarda il settore Migranti richiedenti asilo "Karibù", si è proceduto con il consolidamento del settore. Per questo:

- *È continuato il percorso, sia strutturale che formativo, per accreditarci come ente gestore di progetti SPRAR; abbiamo riflettuto sull'opportunità di partecipare al bando SPRAR Dueville-Sandrigio, ma le condizioni alla base della gara hanno oggettivamente escluso la nostra partecipazione. Abbiamo partecipato come soggetti partner alla richiesta di alcuni finanziamenti FAMI*
- *A seguito del nuovo bando partito a fine 2017, le nuove prescrizioni, molto diverse dalle precedenti, hanno comportato un arretramento nella qualità del servizio erogato, non migliorabile senza contravvenire alle prescrizioni del bando stesso. In ogni caso cerchiamo di garantire quanto previsto dai due documenti di Federsolidarietà (Regionale e Nazionale) sulla buona accoglienza, che ricalcano come prassi quanto previsto dallo SPRAR, fornendo servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal bando. In particolare, la rendicontazione meticolosa introdotta dall'inizio 2018, pena il mancato pagamento del lavoro svolto, ha impegnato con risorse aggiuntive il settore e l'amministrazione della cooperativa; il buon lavoro svolto ha permesso di non avere intoppi negli incassi.*
- *È continuato il servizio creato nel 2016 per l'insegnamento dell'italiano, denominato "Scuola di Matilde", nato nel 2016, condiviso tra diverse cooperative e l'Associazione "Il Mondo nella città". Nel corso del 2018, vista anche la riduzione dell'utilizzo da parte delle persone accolte, non è stato rinnovato il contratto della persona assunta da Entropia. Il servizio è continuato con gli insegnanti assunti dal Mondo nella Città.*
- *È continuata l'attività, a volte come singola realtà, a volte insieme alle altre cooperative del consorzio Prisma e del territorio, di promozione dell'accoglienza diffusa. Il progetto, denominato "Sospesi", è stato proposto dalla nostra cooperativa a Schio ad inizio 2018. Inoltre, abbiamo partecipato all'organizzazione dei momenti dedicati al tema dell'accoglienza migranti all'interno della Festa della solidarietà di Santorso.*

Progetto Agricolo

Da gennaio 2018 la cooperativa ha avviato un progetto agricolo con finalità sociali, in un terreno a Santorso, ai margini del paese lungo il torrente Timonchio, grazie alla disponibilità dei proprietari che ce lo concedono in comodato gratuito. Il progetto, comprensivo di business plan triennale, composizione di equipe, referente tecnico e responsabile di progetto, ipotesi di sviluppo nel medio lungo termine, parte il 1° gennaio 2018, con tutte le attività propedeutiche all'avvio della coltivazione; contemporaneamente sono state raccolte tutte le informazioni volte ad arrivare ad integrare giuridicamente il progetto nella cooperativa come settore lavorativo legato agli inserimenti di persone svantaggiate. C'è stata quindi l'assemblea straordinaria dei soci per la modifica dello statuto con l'adozione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (ex legge 381/91 art. 1 lettera B). Successivamente è stato assunto un soggetto svantaggiato ed è stata avviata l'attività di vendita. Nel corso dei primi mesi del 2019 sono stati acquisiti altri terreni in comodato gratuito ed è stato incrementato il numero di ore degli operatori; questo porterà il progetto ad un livello di attività funzionale alla sostenibilità economica.

Altri progetti

- Sono proseguiti, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti consistenti in accoglienza diurna e di sostegno domiciliare; la cooperativa continua ad operare, oltre che nella residenzialità, cercando di attuare forme di residenzialità più "leggera", con modalità di protezione e sostegno dell'ospite sempre presenti ma ridotte come quantità, nell'ottica di una progressiva maggiore autonomia della persona. In particolare, è stato avviato un percorso di riflessione e di progettazione, insieme ad altre realtà del consorzio Prisma, sul tema della "residenzialità leggera", trasversale a tutti i settori della cooperativa. Questo apre nuove prospettive di crescita e di diversificazione delle risposte che saremo in grado di offrire.
- Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno richiesto dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, se necessario.
- È continuata la partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Nazionale, in particolare per due ragazzi da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris) ed uno con i migranti. Di tre progetti se n'è concretizzato solo uno per il settore migranti Karibu.
- Si è sviluppata ulteriormente l'attività dell'Associazione Aliante, nata nel 2015 per riunire i volontari che operano nei diversi settori, con un numero sempre maggiore di associati e la crescita delle attività che l'associazione ha svolto.
- Come CdA abbiamo affrontato la tematica legata alla legge 231, che regola la Responsabilità amministrativa delle società e degli enti; abbiamo coinvolto e dato incarico al Consorzio Prisma di supportarci in questo percorso, che ha impegnato il CdA e alcuni soci con incarichi chiave in cooperativa rispetto alla 231. è stato fatto quanto segue:
- Elenco reati: sono stati individuati i reati principali che la nostra cooperativa deve tenere sotto controllo
- Codice Etico: è stato redatto dal CdA ed approvato dall'Assemblea nei primi mesi del 2019

Il percorso si concluderà a metà 2019 con l'adozione del Modello e la nomina dell'Organismo di Vigilanza.

- È stata svolta un'attività di formazione sulla nuova normativa GDPR, propedeutica ad adeguare la cooperativa a quanto previsto dalle nuove disposizioni.
- Gruppo Coordinatori: riteniamo questo momento utile sia come conoscenza reciproca sulle modalità di lavoro nei diversi settori, sia come strumento di supporto al responsabile in momenti di difficoltà. Lo vediamo anche come un luogo neutro, dove il coordinatore possa essere più libero di esprimere i suoi pensieri rispetto a quando deve farlo nel suo settore o in un ambito istituzionale come il Cda. Dopo un periodo di sperimentazione, abbiamo deciso di confermarlo come organo effettivo della cooperativa.
- La cooperativa ha partecipato ad una campagna di crowdfunding collegata ad un bando di Banca Etica, finalizzata a raccogliere risorse per l'acquisto di piccoli attrezzi per il settore agricolo Entroterra.

Rapporti con Enti pubblici

- I rapporti con la Prefettura sono stati costanti, sia nella gestione delle accoglienze che si sono succedute, sia nella partecipazione, che è stata assidua, agli incontri periodici in Prefettura e con i responsabili del Settore immigrazioni.
- Sulla compartecipazione alla spesa sociale rimangono vari aspetti del nuovo regime che pongono molti interrogativi ed elementi di preoccupazione, legati alla possibilità del rifiuto alla cura da parte degli utenti impossibilitati o non disposti al pagamento della retta sociale. Un aspetto positivo è stata la presa in carico da parte della Regione di parte della quota sociale, come mitigazione di quanto previsto dalla nuova normativa dei LEA.
- Attraverso il Consorzio Prisma stiamo monitorando assiduamente le evoluzioni derivanti dalla riorganizzazione delle Ulss venete, in particolare per quanto riguarda il territorio dell'Alto Vicentino.
- Attraverso Federsolidarietà Veneto stiamo monitorando e proponendo il nostro pensiero, all'interno di un confronto continuo con la Regione, relativamente ai servizi legati alla Salute mentale, a fronte dell'emanazione di nuovi standard, nuovi tipi di struttura, nuovi livelli massimi di retta, rimodulazione della tipologia di offerta regionale per le diverse fasce di accoglienza.

Coordinamenti e Consorzi

Per quanto riguarda il Consorzio Prisma

- *Partecipiamo con assiduità al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con 2 soci, uno dei quali svolge anche funzione di componente della segreteria del coordinamento stesso. Abbiamo sviluppato in particolare la relazione tra le associate e con il territorio (Comuni, Ulss 7), in un panorama molto complesso e con risorse sempre più limitate.*
- *Una nostra socia per tutto il 2018 ha svolto il ruolo di coordinamento presso il Coordinamento Salute Mentale Prisma, occupandosi in particolare dell'Ulss 7, in stretta collaborazione con il collega referente dell'Ulss 8. All'interno del coordinamento Salute Mentale, al quale partecipano assiduamente la coordinatrice e un altro socio, si è lavorato in particolare sui seguenti temi: accordi contrattuali con enti pubblici, collaborazione e coprogettazione tra cooperative, accreditamento strutture; il tema dell'attesa DGR sulla residenzialità ha monopolizzato una gran parte degli incontri (DGR uscita ufficialmente in novembre 2018).*
- *Una nostra socia partecipa come rappresentante delle Cooperative del Distretto 2 Ulss 7 al Consiglio di Dipartimento Salute Mentale dell'Ulss 7 appunto, insieme ad un collega di un'altra Cooperativa.*
- *Partecipiamo attivamente al coordinamento Migranti: in tale ambito si cerca una promozione al servizio di accoglienza e di darsi delle linee e modalità operative condivise, con dei livelli minimi di servizio, secondo delle linee guida del servizio Accoglienza migranti che il Consorzio si è dato.*
- *Cerchiamo anche di raccordarci nel territorio Altovicentino con le altre cooperative Prisma, sia nell'ambito salute mentale che in quello dei richiedenti asilo, per quanto riguarda bandi, finanziamenti, richieste dati, iniziative di promozione del nostro lavoro.*
- *È proseguita la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale. È stata nostra cura creare, come sempre, occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza, sia con il nostro Consigliere territoriale.*

Per quanto riguarda Federsolidarietà

- *Un nostro socio prosegue nel ruolo di Consigliere Provinciale, come rappresentante sia di Entropia che del Coordinamento Prisma Alto Vicentino, attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni a livello Provinciale nonché regionale.*
- *Ci stiamo confrontando con i rappresentanti provinciali e Regionali dell'area Salute Mentale, interlocutori della Regione, per quanto riguarda il progetto di ridefinizione degli standard e delle rette delle strutture di accoglienza. Un grossissimo impegno è stato profuso per valutare, studiare e criticare la DGR sulla residenzialità, uscita in più bozze nel corso dell'anno e confermata ufficialmente in novembre 2018.*
- *Per quanto riguarda l'area Migranti, abbiamo aderito alle linee guida sull'accoglienza regionali e nazionali.*

In linea generale, il nostro rapporto con i Consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione.

Rapporti con il territorio

- *Collaborazioni con associazioni del territorio sono state attivate in particolare nell'ambito del progetto migranti.*
- *Sempre nell'ambito del progetto Migranti è stata costante la partecipazione ad eventi nei comuni dove si trovano gli appartamenti ed in quelli limitrofi: Tante piazze per giocare, Magie nel Parco, giornata ecologica, Carnevale di Malo, ecc.*
- *Rimane costante per tutti i settori l'attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, la parrocchia, l'associazionismo.*
- *Continua la collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene. Nello specifico è stato realizzato un importante evento formativo sulla Contenzione, con partecipazione a livello regionale, evento per il quale in nostro apporto è stato fondamentale.*

Area interna cooperativa

Nel corso del 2018 c'è stata la dimissione di un consigliere, sostituito successivamente da un nuovo consigliere; il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 5.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

Abbiamo ragionato sulle regole legate alla possibilità / obbligo di essere socio. È stata ribadita la possibilità anche per le persone a tempo determinato di essere socie, dopo tre mesi. Inoltre, i nuovi assunti possono diventare soci trascorsi tre mesi dall'assunzione e la partecipazione come uditori ad almeno due assemblee.

Si è valutata l'opportunità di ripristinare un corso di formazione per i nuovi soci; si è valutato di ampliare la proposta, per questo è stato avviato un percorso formativo sul tema cooperativistico aperto a tutti i soci, organizzato dal gruppo coordinatori.

C'è stata la dimissione di uno dei due Responsabili del personale, sostituito nei primi mesi del 2019.

È stata costante l'attenzione alla formazione ed all'attività di supervisione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard richiesti dalle varie leggi.

A marzo 2018 è stato aggiornato il DPS – Documento Programmatico della Sicurezza

È stata fatta la riunione periodica annuale con la dott.ssa Coslovi, medico competente.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, abbiamo continuato ad aderire alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative, avvenuta in data 14 dicembre 2018, si è conclusa in modo positivo.

Per quanto riguarda l'andamento economico e patrimoniale, come ogni anno anche per il 2018 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa.

L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali.

L'esercizio si è chiuso con una perdita, dovuta alla fase di avvio del nuovo settore agricolo Entroterra ed alla progressiva riduzione delle accoglienze nella comunità Il Glicine, in attesa dell'avvio del nuovo assetto dell'accoglienza in ambito salute mentale a livello regionale. Le perdite di questi due settori sono state parzialmente coperte dai risultati in utile degli altri settori.

Come per gli scorsi anni, anche per il 2018 si è deciso di sostenere economicamente alcuni progetti di solidarietà nel terzo mondo; secondo la disponibilità dell'anno, si è deciso di finanziare un progetto post terremoto in Ecuador, al terzo anno di finanziamento, per un importo di 2.000 euro.

La situazione finanziaria e patrimoniale è buona; questo ha finora permesso il regolare rimborso delle rate di mutuo in essere ed il ricorso limitato al finanziamento a breve.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

Al fine di sostenere gli investimenti fatti e da fare, alla luce dello sviluppo dei settori nuovi ed esistenti, si è pensato di mantenere in essere il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017, che ha avuto una risposta molto buona in termini di raccolta dai soci.

La buona situazione finanziaria e patrimoniale ha permesso di fare una serie di investimenti, che permetteranno risparmi di costi per il futuro e maggior autonomia gestionale dei progetti; di seguito li riepiloghiamo brevemente:

- *Installazione addolcitore caldaia Arcoiris*
- *Sistemazione del tetto del condominio dell'appartamento di via Livergon*
- *Acquisto di un nuovo mezzo Dacia Dokker e razionalizzazione della distribuzione dei mezzi nella cooperativa*
- *Sistemazione impianto elettrico appartamento via Borgofuro*

Per il 2019 gli investimenti previsti saranno principalmente i seguenti:

- *Eventuale adeguamento sismico dell'immobile del Glicine, secondo quanto emergerà dalla valutazione dell'ingegnere incaricato*
- *Successivamente completamento del cappotto esterno sempre dell'immobile del Glicine*
- *L'investimento di attrezzature per il progetto Agricolo*

Vista la continua crescita della cooperativa e con l'obiettivo di rafforzarla dal punto di vista della liquidità a breve, pur non essendoci necessità impellenti, si è deciso di accendere nuovi affidamenti e finanziamenti:

- *Accensione di un finanziamento di 50.000 euro ad un anno come anticipo 13^a, per supportare le tensioni di liquidità di fine anno ed inizio del nuovo.*
- *Si è deciso il ripristino a 150.000 euro della linea per anticipo fatture, scarsamente utilizzata negli ultimi anni, principalmente per far fronte ai ritardi nei pagamenti della Prefettura.*

Anche per il 2019 si è provveduto alla redazione del budget economico, compatibilmente con il momento di incertezza che sta attraversando diversi settori dell'accoglienza. Per quanto concerne le previsioni per il 2019 dei singoli settori:

- *L'appartamento continua con 4 inserimenti; nonostante la riduzione della retta del 25%, si prevede un risultato in equilibrio, con previsione di chiusura in utile.*
- *La comunità Arcoiris conferma le 8 accoglienze, alle quali si aggiungono 1 progetto di sostegno, un utente del Domiciliare di Vicenza ed un progetto di sostegno di un ex utente ora inserito in RSA. Si prevede un risultato positivo.*
- *La comunità il Glicine prevede una media di accoglienze di 8 persone nella prima parte dell'anno; nella seconda parte dell'anno dovrebbe partire in nuovo assetto come CTRP di tipo B, con nuove accoglienze. Continuerà inoltre la collaborazione con il Prisma nel Progetto Domiciliare di Vicenza. Si prevede un risultato in perdita, in riduzione tuttavia rispetto a 2018.*
- *Il progetto migranti sta valutando l'evoluzione normativa e come potrà proseguire l'accoglienza. Si prevede un risultato positivo.*
- *L'ufficio amministrativo, che deve supportare l'evoluzione dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2019, in modo da adeguare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.*
- *Il progetto agricolo sta evolvendo in linea a quanto previsto nel progetto e nel business plan approvati in Assemblea a fine 2017; si prevede di chiudere con una leggera perdita, drasticamente ridotta tuttavia rispetto al 2018, anno di avvio. Il 2020 sarà l'anno di pareggio del settore.*

Complessivamente quindi il 2019 sarà un anno di transizione verso il ripristino del pareggio economico complessivo.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITA' DEI SETTORI

COMUNITA' ALLOGGIO "ARCOIRIS"

IDENTITA'

1.1 Storia

Confermata l'identità storica della Comunità Alloggio "Arcoiris" che acquisisce i riferimenti istituzionali generali dalla Cooperativa di appartenenza.

Con il decreto n. 86 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 8 utenti. Il rinnovo è stato confermato con Decreto Giunta della Regione del Veneto n. 8 del 01 Agosto 2016.

Con le D.G.R. n. 428 del 20 marzo 2012 L.R. 16 agosto 2002 n. 22 la Regione Veneto ha accreditato la Comunità Alloggio "Arcoiris". Il rinnovo è stato confermato con Decreto Giunta della Regione del Veneto n. 1318 del 16 agosto 2016

1.2 Orientamento strategico di fondo

Si confermano i principi e gli orientamenti di fondo contenuti nel documento di Cooperativa e nel Progetto di Servizio.

2. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL SERVIZIO

2.1 Analisi dei bisogni e tipologia di utenza

Per tutto il 2018 la comunità è stata a pieno regime otto utenti residenziali più un progetto di sostegno. Il 7 agosto è stato dimesso dalla comunità un utente e trasferito a Montecchio Precalcino per raggiungimento di età. E' stato fatto un inserimento per coprire il posto vuoto il 18 settembre

Tutti gli utenti provengono dall'AULSS 7 "Pedemontana", si è rinnovata quindi l'importante collaborazione che da anni manteniamo con l'ULSS.

La tipologia di utenza presente nel corso del 2018 ha messo in evidenza che per la maggior parte del gruppo c'era bisogno di aspetti riabilitativi-assistenziali e sanitari, nonché di una terapeuticità di sostegno alla fragilità psichica della singola persona in molte aree di vita e di integrazione relazionale, per altri utenti si evince che l'aspetto terapeutico riabilitativo prevede una reintegrazione sociale nel contesto d'origine o in situazioni di minore intensità ad esempio appartamenti creando così percorsi di maggior autonomia.

Questo ha richiesto un impegno molto diversificato e flessibile da parte dell'equipe della comunità.

Non ci sono variazioni del bacino di provenienza rispetto a quanto contenuto nel Progetto di Servizio e nella precedente programmazione annuale.

Le prestazioni continuano ad essere effettuate in convenzione con l'AULSS n. 7 Pedemontana.

2.2 Progetti di Sostegno Socio Relazionale

Per il terzo anno abbiamo continuato con il progetto socio relazionale di una nostra utente dandole la possibilità di vivere in autonomia in un appartamento, si tratta di un progetto dopo un percorso comunitario durato 6 anni. L'appartamento ha garantito la prosecuzione del progetto terapeutico riabilitativo.

La esperienza ci dimostra che oggi c'è sempre più bisogno di queste situazioni di habitat autonomo in sinergia con il contesto sociale, che rendono concreta la cultura dell'accettazione della diversità, abbattendo così lo stigma riguardo la malattia mentale.

2.3 Obiettivi generali

Rispetto all'utenza si confermano gli obiettivi generali evidenziati nel progetto di Servizio.

2.4 Attività programmate con e per i familiari

Per quanto riguarda le famiglie si è lavorato, ove è possibile, per un loro maggiore coinvolgimento, in particolare si sono tenuti contatti informativi o di aggiornamento con i parenti interessati a collaborare nel percorso dell'utente, a livello telefonico e con colloqui su appuntamento. Gli incontri tra familiari ed equipe curante della comunità (responsabile-psicologo-psicoterapeuta) hanno sempre avuto un esito soddisfacente e non si sono rilevate criticità degne di nota.

Rispetto al territorio, si sono tenuti contatti con le Istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di un incremento della collaborazione e dell'informazione.

2.5 Attività Domestiche, Relazionali

Si confermano gli obiettivi educativi generali evidenziati nel Progetto di Servizio. Nel complesso si è cercato di recuperare, mantenere e incrementare le capacità residue inerenti alle varie aree della vita quotidiana sia nel contesto comunitario e in quello esterno ad esempio durante i rientri in famiglia o le varie uscite in ambienti allargati più o meno complessi, (gruppi di auto- mutuo- aiuto, etc.)

Sono stati coinvolti tutti gli utenti nella partecipazione individuale delle attività domestiche, educative, socio-relazionali, ricreative. Questo ha contribuito a migliorare il loro complessivo stato di benessere, diminuendo enormemente i momenti di crisi e ricoveri.

Non sono emersi reclami alla struttura né da parte dell'utenza, né da familiari, né dai Servizi, ci sono feedback positivi (riconoscimenti verbali) alla qualità del servizio erogato, pervenuti direttamente sia dai familiari, che dalle figure dei DSM.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO

3.1 Attività generali verso l'utenza: modalità di fruizione, tempi e orario di funzionamento del servizio

***Ricettività:** Il servizio dispone di una capacità ricettiva di 8 posti residenziali. Per il 2018 la capacità ricettiva è stata così suddivisa otto utenti residenziali per tutto l'anno più un progetto di sostegno.*

3.2 Attività specifiche verso gli utenti

Sono stati svolti degli accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati, accompagnamenti per visite psichiatriche o psicologiche, per visite o cure dentistiche, medici di base e ritiro ricette, visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie, ecc.

Con riferimento agli obiettivi nei progetti personalizzati dei singoli utenti sono previsti interventi-attività strutturati nelle diverse aree.

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati:

Area Terapeutica:

Sono stati realizzati percorsi psicoterapeutici, colloqui psicologici individuali per alcuni utenti, per altri colloqui di sostegno a seconda delle necessità.

Area Socio-Ricreativa:

Riguardo alle ferie estive i giorni di soggiorno come da molti anni a questa parte sono rimasti 5 notti 6 giorni, la meta è stata Misano Adriatico, hanno partecipato cinque utenti residenziali e una ospite (progetto di sostegno) accompagnati da 3 operatori. Le ferie non sono più obbligatorie, infatti non hanno partecipato tre utenti che sono rimasti in comunità. E' stata fatta la gita a Novembre, hanno partecipato 2 ospiti residenziali e una ospite (progetto di sostegno) accompagnati da 2 operatori, con destinazione Siviglia 3 notti - 4 giorni.

Si continua l'attività di nuoto con 3 utenti una volta alla settimana presso la piscina coperta di Schio nei mesi invernali, e con 7 utenti in quella scoperta nei mesi estivi, questo per permettere ad alcuni utenti di sviluppare una maggior autonomia riguardo l'igiene personale, capacità motorie di base ed il gioco in gruppo. La partecipazione è stata regolare. Nel corso degli anni si è notata sempre una maggiore confidenza con l'acqua e fiducia negli operatori.

Sono state organizzate nel corso dell'anno alcune uscite giornaliere in diverse località soprattutto nel periodo estivo le quali sono state concordate con l'utenza.

Per alcune settimane primaverili ed autunnali, evitando il periodo estivo più caldo abbiamo proposto delle passeggiate, hanno partecipato tutti gli utenti.

Le festività e le "pizze" sono state fatte come previsto queste ultime con cadenza mensile.

Per quanto riguarda la quotidianità si continua a gestirla come in precedenza perché abbiamo visto che è il modo più adatto e ci ha dato buoni risultati.

4. PERSONALE

- **L' équipe degli operatori e altre risorse umane**

La gestione della Comunità nel 2018 è stata svolta da un'equipe così formata:

<i>Fabian Toscano (responsabile)</i>	<i>psicologo-psicoterapeuta</i>	<i>38 ore settimanali</i>
<i>Stefano Marangonzin</i>	<i>educatore</i>	<i>38 ore settimanali</i>
<i>Maria Luisa Manzardo</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>25 ore settimanali</i>
<i>Silvia Reghelin (viceresponsabile)</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>23 ore settimanali</i>
<i>Anna Rita Tisato</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>28 ore settimanali</i>
<i>Paola Canale</i>	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>34 ore settimanali</i>
<i>Marta Revrenna</i>	<i>assistente domestica</i>	<i>8 ore settimanali</i>

La figura dell'assistente domestica è legata ai 2 progetti di sostegno presenti in comunità, nel periodo estivo (giugno-settembre) è stata assunta una operatrice a 30 ore settimanali.

Nel 2018 si sono tenute 85 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia)

Infine, abbiamo avuto la presenza, durante l'anno, di tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati dal ENAC. Il loro apporto di, curiosità e voglia di fare è stato importante sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un valido aiuto nella quotidianità della Comunità.

5. RESPONSABILE DELLA COMUNITA' DOTT. FABIAN TOSCANO

5.1 Report annuale anno 2018

Progetto personalizzato degli utenti e coordinamento dell'equipe

- colloqui con quattro utenti
- colloquio (affiancato ad un operatore verbalizzante) con tutti gli utenti
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con famigliari di un utente
- colloqui con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno e tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato
- stesura documentazione scritta
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del report e progettazione annuale di servizio e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)

Rapporti con l'esterno

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari
- contatti telefonici in entrata e in uscita con: famigliari di utenti - servizi di utenti - associazioni famigliari - supervisor - altre cooperative - associazioni di varia tipologia

Coordinamenti e rappresentanza istituzionale

- rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche
- partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma
- partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma
- partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)

6. FORMAZIONE

- progettazione piano formativo annuale
- preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi

- *attuazione degli incontri formativi*

Responsabili della formazione: Stefano Marangonzin educatore

Fabian Toscano psicologo-psicoterapeuta

Le tematiche scelte sono state in precedenza, proposte, vagliate e decise dall'equipe.

7. SUPERVISIONE

Nel 2018 l'equipe della Comunità ha deciso di prendersi una pausa con le supervisioni.

COMUNITA' ALLOGGIO "IL GLICINE"

Utenza

Nel 2018 non si sono verificate accoglienze di nuovi ospiti.

Due ospiti hanno invece concluso il loro percorso terapeutico in Comunità.

Le presenze sono state di complessive 2720 giornate. 1988 di utenti maschi e 732 di utenti femmine.

Cinque di loro provenienti dall' Ulss 7 (1799 presenze), tre dall'Ulss 3 (921 presenze), una dall'Ulss 8 (366 presenze).

Nel corso dell'anno si è verificato 1 solo ricovero di 1 ospite presso una casa di cura per 14 giorni.

L' équipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2018 è stata svolta da un'equipe così formata :

Dal 1 gennaio al 31 agosto

1 Responsabile per 10 ore settimanali

1 Coordinatrice per 38 ore settimanali

5 Operatori per 38 ore settimanali l'uno

1 operatore per 37 ore settimanali

1 operatore per 28 ore settimanali

2 operatori per 30 ore settimanali l'uno

1 collaboratrice domestica per 20 ore settimanali

Dal 1 settembre al 31 dicembre

1 Responsabile per 10 ore settimanali

1 Coordinatrice per 37 ore settimanali

5 Operatori per 37 ore settimanali l'uno

1 operatore per 36 ore settimanali

1 operatore per 27 ore settimanali

2 operatori per 29 ore settimanali l'uno

1 collaboratrice domestica per 19 ore settimanali

Nel 2018 abbiamo avuto la presenza costante di una figura infermieristica per 2 ore mensili e di una ragazza che ha svolto l'anno di Servizio Civile.

Nel periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) si è aggiunto 1 ulteriore operatore per 38 ore settimanali.

Nel 2018 si sono tenute 96 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia) e il responsabile per un totale di 3168 ore.

Importante, infine, è stata la presenza, durante l'anno, di volontari e tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitario organizzati nel territorio. Il loro apporto di entusiasmo, curiosità e voglia di fare è stato un importante "ponte" con l'esterno sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un importante e fattivo aiuto nella quotidianità della Comunità.

DOMICILIARE VICENZA

Report annuale 2018 gennaio-settembre

Interventi domiciliari Servizio socio-riabilitativo a favore di soggetti psichiatrici

Az. Ulss n.8

gestito dalle Cooperative Sociali del Consorzio Prisma: Coop.Entropia; Coop.La Goccia;; Coop.L'Eco Papa Giovanni XXIII; Coop. Tangram; Coop.Un segno di pace

Editing Report 2018 dott.ssa Sabina Scattola

Sede: Centro di Salute Mentale – Vicenza

Target Utenza:

1. *Utenti al termine di un percorso riabilitativo più o meno lungo*
2. *Pazienti con percorsi riabilitativi interrotti o mai intrapresi*

Tipologia paziente:

Pazienti giovani

Pazienti in post acuzia

Paziente in fase di stabilizzazione clinica

Tipologia Diagnosti Trattate:

Disturbo psicotico schizofrenico di vario tipo: n.9 utenti

Disturbo bipolare: n.3 utenti

Disturbo di personalità in fragilità mentale: n. 1 utente

Disturbo di personalità (es. borderline, esitante, schizoide, narcisistico): n.7 utenti

Disturbo Ossessivo-compulsivo: n.1 utente

Livelli di intensità I.D. Previsti

Sostegno domiciliare a livello di:

Bassa intensità (1 ora settimanale) per utenti necessitanti di interventi minimi da parte di OSS n.2 interventi

Media intensità (3 ore settimanali) centrati su specifici bisogni n. 10 interventi

Alta intensità (5,5 ore settimanali) sostegno intensivo n.7 interventi

N.5 conclusi, n. 1 mai partito operativamente e n.2 in attesa di partenza

Interventi domiciliari: attivati, in corso e conclusi

- *Interventi attivati: totale n.20 (sempre oltre i n.9 previsti dal bando iniziale)*
- *Interventi di nuova attivazione: 6 progetti*
- *Interventi conclusi: n.5 progetti + n. 1 mai partito operativamente*

Modelli di riferimento:

- Modello bio-psico-sociale con orientamento alla (il modello di Spivak)

- Modello psico dinamico per la lettura del funzionamento intra e delle dinamiche relazionali operatore-utente; utente-famiglia e istituzioni

Aree di intervento

- Abitare Supportato

- Socializzazione supportata

- Educare supportato: sostegno percorso scolastico

- Intervento psico-educativo : per 1 caregiver realizzato dalla Coordinatrice

- Supervisione dell'OSS educatore o incontri programmati di verifica periodica con OSS educatore o utente

Valutazione esiti longitudinale ricoveri

- *Riduzione significativa dei ricoveri nel 1° anno sperimentale*
- *Assenza di ricoveri nel 1° semestre 2016/2017*
- *2 utenti ricoverati per pochi gg. nel 2° semestre 2016/2017*
- *4 utenti nel 2017 (2 utenti interessati al ricovero nella prima parte dell'anno ed altri 2 nella seconda metà dell'anno)*
- *1 utente nel 2018 è stata ricoverata per 38 gg. E poi si è ritenuta più adeguata la proposta di un inserimento comunitario*

Questionario "soddisfazione utente"

Il progetto è ritenuto utile da tutti gli utenti. Si è instaurata una buona relazione con l'operatore di riferimento e quasi tutti vorrebbero continuare, tranne un utente.

Gli utenti riconoscono l'importanza di questo aiuto rispetto alle loro fragilità intrapsichiche e interpersonali. Qualcuno vorrebbe migliorarsi nell'abitare incrementando delle competenze strumentali specifiche come l'imparare a cucinare dei buoni piatti, altri vorrebbero incrementare la rete amicale e qualcuno poter usufruire di più dell'operatore in diversi contesti di vita.

Formazione continua Equipe Interventi domiciliari socio-riabilitativi

1. *Supervisioni individuali Coordinatrice-psi e operatore/educatore rispetto all'andamento del progetto dell'utente (in itinere)*
2. *Contatti settimanali tel/via mail con tutta l'equipe e singolo oss per l'efficacia ed il miglioramento continuo dei vari progetti*

Reti formali e informali coinvolte

Famiglie: supporto psicologico individuale programmato

- *1° e 2° CSM, DHT, C.D., SIL, Coop. Privato sociale di tipo A e B collaborazioni e scambi di informazione continue*
- *Volontariato, realtà associative territoriali, ecc.*

Proposte di miglioramento realizzato

1. A livello di gestione per contenimento costi:

- Km utenti;
- diminuire la frequenza e il raggio territoriale di spostamenti pro-capite
- tenere il raggio dei "vecchi distretti ex Az. Ulss 6"

2. Modalità di intervento utente in regime di ricovero:

- se possibile mantenere un contatto telefonico
- le visite in SPDC, in caso di ricovero utente, sono a tutti gli effetti ore impiegate di ID che vengono riconosciute e non di volontariato.

3. Nuova iniziativa rispetto agli obiettivi del PTR:

- concordarle sempre con la coordinatrice del progetto
- La coordinatrice informa lo psichiatra di riferimento e fornisce una restituzione all'OSS Educatore referente.

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO "MAGNOLIA"**Identità**

Il G.A.P. è sorto in base ad una Convenzione tra ex ULSS n°4 "Alto Vicentino" e la Cooperativa "ENTROPIA", stipulata il 16 dicembre 2009. Sono seguite Autorizzazione all'Esercizio ed Accredimento regionali. L'apertura della Struttura è avvenuta in data 4 gennaio 2010.

In base ad una richiesta della Cooperativa, in data 20/05/2014, l'ULSS n° 4 ha dato parere positivo alla possibilità di accoglienza anche di un utente non residente nel territorio dell'ULSS n° 4.

Utenza

Da luglio 2018, con l'inserimento di un altro utente in carico all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, gli ospiti del GAP sono 4.

Dal 2014 gli utenti contribuiscono personalmente alla retta, in base a disposizioni legislative regionali; la compartecipazione, stabilita in base a singole UVMD.

RESPONSABILE STRUTTURA: E. P. A. BARBARA LISSA DAL PRA'

REPORT ANNUALE**ANNO 2018****PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI E ORDINAMENTO DELL'EQUIPE**

Coordinamento delle riunioni GAP (cadenza settimanale con la partecipazione di responsabile, operatore ed utenti); Programmazione e verifica dei progetti personalizzati dal punto di vista dell'andamento settimanale in app. nto; Incontro di agg. e verifica d'equipe vis a vis ogni 15 giorni (aggiornamenti quotidiani telefonici e whatsapp); Incontro di agg. e verifica tra responsabile e psicologo; Incontro psicologo e utente; Colloqui responsabile con utente; Colloquio con familiari ed utente psicologo responsabile; Incontri di supervisione equipe con psicologo; Colloquio con familiare a domicilio o telefonate; Colloquio di verifica con Servizio; inviante (assieme all'utente); Incontri, contatti telefonici e aggiornamenti tramite posta elettronica con il Servizio inviante (senza utente); Contatti telefonici, e-mails e incontri con ADS, UEPE, SIL Mirano, SILAS e medici; Contatti telefonici a bisogno con utenti; Contatti telefoni e tramite posta elettronica con AS per gestione incontri con familiari di un utente; Redazione e valutazione periodica dei budget sociale ed economico annuali; Report e bilancio sociale 2017; Partecipazione CdA Cooperativa e incontri o telefonate con presidente; Stesura relazioni periodiche per CDA; Stesura documentazione scritta (consegne generali ed utenti); Controllo posta elettronica e fax; Agg. cartelle sanitarie utenti; Relazioni per servizi pubblici.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Colloquio con condomini; Rapporto con manutentori; Uffici comunali.

CONSULENTE PSICOLOGO DOTT. ALESSANDRO PILAN**REPORT ANNUALE ANNO 2018****PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI**

colloquio con familiari ed utente e psicologo responsabile; incontri con psicologo responsabile e/o equipe

Operatori

La gestione dell'Appartamento Protetto, nel 2018, è stata svolta da un'equipe così formata :

1 Responsabile per 8 ore settimanali (fino a Marzo 2018)

1 Responsabile per 6 ore settimanali (da Aprile 2018)

1 Educatore per 4 ore settimanali (da Aprile 2018)

1 operatore per 20 ore settimanali (quotidianità e responsabilità amministrativa con ufficio Cooperativa)

1 psicologo per 1 ora settimanale (prevista)

Volontariato:

volontari a seconda dell'attività

Servizio civile:

nessuno

La flessibilità oraria e l'integrazione previste (responsabile, educatore ed operatore) è stata attuata con buon esito.

Attività svolte

Gli interventi dell'equipe svolti all'interno dei Progetti Personalizzati, oltre la normale quotidianità (spesa COOP settimanale, spesa frutta/verdura, acquisti vari, manutenzione appartamento, gestione contabilità) sono stati organizzati e gestiti per soddisfare quasi sempre le esigenze personali dell'utente.

I tre ospiti già presenti in GAP hanno raggiunto una buona autonomia nella gestione delle visite personali dal medico di base, dentista, psichiatra personale, purché caratterizzate da spostamenti non troppo lontani da casa. Il nuovo ospite, presente da luglio, richiede ancora assistenza nell'organizzazione e accompagnamento per tutte le sue necessità sanitarie e non.

In concomitanza con la variazione (attuata e/o programmata) dei Progetti Personalizzati, si sono intensificati i rapporti con i familiari di alcuni utenti. Sono decisamente aumentate per lo stesso motivo le relazioni con i Servizi (Schio e Mirano), con gli ADS e con altri Servizi coinvolti (Comuni, SIL e SILAS).

Quando necessario, alcuni utenti si attivano autonomamente per fare acquisti, organizzare il menù e gestire la lista della spesa.

Attività di animazione e tempo libero

*La partecipazione degli utenti è buona in tutte le attività di animazione, rispettando però i gusti personali. Sono state organizzate uscite serali, cene, gite giornaliere scelte dagli utenti, alcune festività festeggiate con presenza Op ed attività sportive (passeggiate e piscina estiva). Fondamentale risulta sempre la collaborazione con la Comunità Il Glicine che invita regolarmente ospiti GAP in particolari occasioni festive e/o quando organizza uscite o gite. Quest'anno abbiamo condiviso il soggiorno al mare. Il contributo per le attività di animazione è a carico degli utenti. **Si sottolinea come alcuni utenti siano autonomi nell'organizzazione e gestione di proprie attività ricreative. In rari casi, si sono accordati tra loro per uscite autogestite.***

collaborazione CT-GAP

Confronto tra resp. GAP e resp Glicine su ospiti condivisi (con Progetto di Sostegno in comunità) e non Consulenza psicologo e responsabile

uso furgone CT (percorsi)

Un furgone della Cooperativa viene condiviso col progetto Karibu

Fine settimana a casa degli utenti: *1 utente a casa tutte le settimane dal mercoledì al sabato; 1 utente ogni due settimane (media) a casa per il week end*

Formazione

responsabile ed operatore eseguono aggiornamenti con libri e articoli

Struttura (casa)

La cooperativa ha acquistato l'appartamento. Ci sono alcuni interventi strutturali da programmare (cambio caldaia e forse cucina).

KARIBU MIGRANTI

USCITE DALL'ACCOGLIENZA:

Dopo il bando del 2017 la prefettura abbassa il numero delle accoglienze da 25 a 22 nel rispetto delle attuali idoneità alloggiative.

Il 2018 si caratterizza, rispetto agli anni precedenti da un elevato numero di persone che escono dall'accoglienza e un altrettanto numero di arrivi.

Infatti escono 18 persone: 2 allontanate da noi, 1 entrata nello Sprar in quanto rifugiato, 5 anticipando i tempi (aiutati da noi), gli altri perché i termini erano finiti. Nessuna persona allontanatasi senza avvisare. Quest'anno per la prima volta persone uscite come irregolari.

Le persone accolte sono state di 11 nazionalità diverse.

Continuiamo a dare consulenza e aiuto alle persone uscite.

EVENTI IMPORTANTI:

- da gennaio assunzione di Denis De Poli a 20 ore (25 da marzo);
- da gennaio nuovo ufficio in piazza del Bao;
- apertura nuovo appartamento a Pievebelvicino in via Livergon per due persone.
- controllo della prefettura in un appartamento e nostre carte;
- abbiamo partecipato al bando Fami Santorso mentre non siamo riusciti a farlo con quello di Dueville;
- lavori strutturali nell'appartamento di via Borgofuro per aumentare di un posto l'idoneità alloggiativa;
- servizio civile volontario: una persona inizierà a gennaio 2019;
- festa della solidarietà 4-5-6-7- ottobre (convegno, marcia della pace, convegno sull'accoglienza con rinfresco, laboratori e mostra Sospesi)

PROGETTI RILEVANTI REALIZZATI:

- Progetto pulizia: per tre mesi una persona qualificata è andata ogni sabato mattina in un appartamento diverso per insegnare a fare le pulizie generali;
- collaborazione con la scuola media Fusinato per 6 incontri tra 6 nostri ragazzi ed i ragazzi delle medie;
- corso per montatori cartongesso per due persone e corso di pizzaiolo per 5 persone;
- Scuola di italiano: continua la collaborazione con il Mondo Nella Città. Continua la frequenza del Cpia;
- inserimenti sportivi: una persona in una squadra di calcio, 4 pallacanestro, 2 pallavolo;
- partecipazione ad eventi cittadini: giornata ecologica, tante piazze per giocare, palio dei popoli, sfilata carri mascherati, festa de rifugiato, 2 giornate raccolta viveri, incontri con scouts, corso cucina etnica, serate films, culturali, corso espressione corporea;
- esperienza di accoglienza di una persona in alternanza scuola-lavoro

CRITICITA' E FUTURO:

- Bando Fami Santorso: abbiamo partecipato come coprogettatori, vediamo come procederà.
- Sprar: vogliamo lavorare per diventare Sprar;
- Faremo degli interventi per ridurre le bollette molto alte di riscaldamento e acqua;
- il nuovo bando prevede molta più burocrazia con la nuova rendicontazione e più controllo da parte nostra.

PROGETTO AGRICOLO "ENTROTERRA"

Il progetto "Entroterra" è un progetto di Agricoltura Sociale avviato dalla cooperativa nel gennaio 2018, con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti svantaggiati e diversamente abili in un'attività agricola. Il settore è partito con un progetto di orticoltura, ma tra gli obiettivi ed i desideri c'è la volontà di avviare, se possibile, anche altre attività (allevamento, trasformazione, Fattoria didattica e sociale).

L'idea di questo progetto è emersa di pari passo con l'esigenza da parte della cooperativa di qualificare i propri interventi, di lavorare in rete e di sviluppare eventuali sinergie con le persone e con le organizzazioni del territorio.

La parola chiave del progetto è **RIGENERAZIONE**: la cooperativa ravvisa infatti in questo progetto grandi **potenzialità rigenerative** per le **PERSONE**, la **COMUNITA'** e l'**ECOSISTEMA**. Valori fondanti sono: il lavoro, il rapporto con la terra, il cibo e la centralità delle relazioni. Vorremmo unire la produzione agricola con la garanzia di un lavoro dignitoso e di integrazione sociale, rafforzando anche i legami con la comunità.

Per fare questo, gli obiettivi che ci siamo posti sono:

- **rispetto alle PERSONE:**
 - abbiamo attivato progetti riabilitativi rivolti a persone con disagio psichiatrico, che per diversi motivi non possono o non sono in grado di lavorare
 - abbiamo attivato dei tirocini lavorativi per richiedenti protezione internazionale
 - abbiamo attivato un inserimento lavorativo di una persona svantaggiata
 - il nostro obiettivo è di stabilizzare ed incrementare nel tempo queste esperienze
 - tutti i progetti sono stati attivati per persone accolte sia nella nostra cooperativa, che in altre realtà del territorio
 - il tipo di coltivazione è ad alta intensità di lavoro e basso impiego di macchinari, offrendo quindi maggiori opportunità di lavoro
- **rispetto alla COMUNITA':**
 - la vendita dei nostri prodotti è rivolta innanzitutto alle persone che vivono nelle vicinanze del nostro terreno
 - ci siamo rivolti poi a persone del territorio, attraverso mercati locali e la vendita a domicilio
 - abbiamo incontrato i GAS, vorremmo attivare con loro delle collaborazioni
 - vorremmo attivare collaborazioni in modalità CSA – Community Supported Agriculture – agricoltura sostenuta dalla comunità locale
 - abbiamo progettato e stiamo attuando collaborazioni con agricoltori locali e realtà simili alle nostre
 - è un nostro obiettivo costante entrare in contatto con le persone che vivono intorno al campo, per far vivere l'ambiente rurale e non solo la coltivazione
 - vorremmo offrire al territorio esperienze formative sulla coltivazione sostenibile
 - vorremmo avviare progetti educativi ed ospitare centri estivi, rivolti alle comunità del territorio
 - attualmente l'utilizzo dei prodotti avviene attraverso l'autoconsumo nelle strutture della cooperativa
- **rispetto all'ECOSISTEMA:**
 - la coltivazione segue i principi dell'agricoltura biologica e sinergica e della permacoltura
 - abbiamo avviato delle ricerche sperimentali per individuare i prodotti agricoli rappresentativi del territorio
 - acquisteremo sementi di prodotti locali e tipici
 - acquisteremo semi dimenticati ed antichi, più resistenti ai parassiti
 - vorremmo appassionare le persone ad ecosistemi naturali come il nostro
 - abbiamo messo a coltura un terreno inutilizzato da diversi anni

- *ci approvvigioniamo di acqua direttamente da un torrente adiacente al terreno*
- *se arriveremo a costruire delle strutture a servizio del progetto, le alimenteremo attraverso l'energia solare e da fotovoltaico*

Il terreno utilizzato in avvio progetto per coltivare ortaggi di stagione e piccoli frutti si trova a Santorso (VI), comune dell'Alto Vicentino posizionato tra Schio e Thiene; il terreno è dato in uso al progetto in comodato gratuito, sono già disponibili altri terreni in comodato gratuito, in altre zone dei comuni di Santorso e Piovene, che saranno coltivati a partire dal 2019

Le persone impiegate nel progetto nel corso del 2018 sono state le seguenti:

- *un perito agrotecnico a 36 ore*
- *un operatore sociosanitario a 18 ore*
- *una psicologa a 10 ore*
- *ed una persona svantaggiata (doppia diagnosi psichiatrica-dipendenza) assunta per 12 ore*

Inoltre, è stata individuata all'interno della cooperativa una persona che, dall'ambito del suo settore (il Glicine, con esperienza nella salute mentale), tenesse i rapporti tra cooperativa e progetto; questo per 5 ore settimanali. Il Presidente ha partecipato a tutte le riunioni di equipe del progetto, che sono state con frequenza settimanale nel corso del 2018.

Oltre a questo, sono state attivati:

- *progetti riabilitativi di utenti accolti nelle nostre strutture della salute mentale*
- *tirocini lavorativi per richiedenti protezione internazionale*
- *abbiamo provato un inserimento lavorativo*

L'investimento (differenza fra costi e ricavi attesi) è attualmente coperto con risorse accantonate nel tempo dalla cooperativa, nel 2020 dovremmo andare a regime con il pareggio economico.

Sono state attivate le seguenti collaborazioni:

il terreno ci è concesso in comodato gratuito da alcuni cittadini del paese, che sono parte attiva di un progetto denominato "Santorso in transizione"; altre persone di questo progetto sono coinvolte in Entroterra come volontari.

- *collaboriamo con il gruppo scout di Santorso, al quale abbiamo dato in uso un piccolo pezzo di terreno e con il quale organizziamo dei momenti formativi*
- *collaboriamo con un gruppo di volontari, riuniti nell'Associazione di volontariato "Aliante", che ci aiutano nelle nostre varie attività*
- *collaboriamo e ci siamo confrontati con le cooperative sociali del consorzio Prisma di Vicenza, del quale facciamo parte, e con le altre cooperative sociali del territorio che praticano agricoltura sociale*
- *ci confrontiamo con altri operatori nel campo dell'agricoltura biologica*
- *abbiamo partecipato alla Giornata della Solidarietà di Santorso (7 ottobre 2018), dove abbiamo offerto centrifughe di nostri prodotti, all'interno di un "Percorso del Gusto" gestito dalle cooperative sociali del consorzio Prisma. In questo evento abbiamo incontrato circa 500 persone.*

Infine, il progetto ha partecipato ad una campagna di crowdfunding – Produzioni dal Basso, collegata ad un bando di Banca Etica, finalizzata a raccogliere risorse per l'acquisto di piccoli attrezzi per il settore agricolo Entroterra; l'esperienza è stata molto soddisfacente, sia per la somma raccolta, sia per le persone che sono state contattate e coinvolte.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'attività è proseguita regolarmente, con un buon grado di autonomia nei servizi resi alla cooperativa; in particolare è stata impegnata nell'espletamento delle pratiche legate ai rapporti con le banche, nello svolgimento delle attività legate alla tenuta della contabilità e nelle pratiche legate alla gestione del personale.

L'ufficio ha poi supportato, con intenso e assiduo impegno, i responsabili ed il consiglio di amministrazione nelle loro attività ordinarie e straordinarie, in particolare nell'espletare le pratiche necessarie alla modifica statutaria e nell'attività finalizzata all'apertura del nuovo settore Progetto Agricolo..

Nel 2018 per far fronte al maggior impegno richiesto dall'apertura del nuovo settore e dai nuovi obblighi di rendicontazione relativi alle spese sostenute per l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale, il carico di lavoro è stato monitorato costantemente, incrementando il numero di ore assegnate.

Lo Studio Tamiozzo ha continuato a fornire l'attività di consulenza e di espletamento di attività legate al bilancio, agli adempimenti societari, agli aspetti fiscali, di gestione delle paghe e del personale.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

L'esercizio 2018 chiude con una perdita di euro 70.524,75, dovuta sia alla fase di avvio del nuovo settore agricolo Entroterra, che alla progressiva riduzione delle accoglienze nella comunità Il Glicine per all'avviamento del nuovo assetto dell'accoglienza in ambito salute mentale a livello regionale.

Il fatturato lordo totale (ricavi tipici di settore) è stato di euro 1.046.417,43, che risulta minore sia rispetto a quello dello scorso anno, che a quello previsto a budget.

Nel 2018 sono stati rilevati, per competenza contributi in c/impianto già incassati per complessivi euro 5.825,33 di cui 612,83 relativi a contributo Regionale Legge 215/92, euro 5.070,00 relativi a contributo Regionale L.R. 1 art.36 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile dove risiede la Comunità Alloggio "Arcoiris" a Santorso ed euro 142,50 relativi a contributo Provinciale di Vicenza.

E' stato incassato il "contributo del 5 x mille" per euro 182,65.

Sono stati incassati contributi da privati per un totale pari ad euro 10.599,80, comprensivi del contributo Crowdfoulding – Produzione dal Basso.

Nel corso del 2018 sono stati devoluti dei contributi a favore di Associazione Aliante – Associazione di Promozione Sociale per un totale di euro 1.500,00

Investimenti di rilievo, oltre a quelli riguardanti il normale rinnovo di attrezzature obsolete, sono stati l'acquisto di un'autovettura Dacia GPL e l'esecuzione di lavori di sistemazione dell'immobile di via Borgofuro a Torrebelvicino.

Sono stati concessi da Banca Popolare Etica: un finanziamento a 12 mesi a sostegno delle tredicesime, per un importo di euro 50.000,00 ed un aumento da euro 100.000,00 a euro 150.000,00 della linea di credito "anticipo fatture".

Nel 2018 è stato mantenuto in essere il prestito soci che alla data del 31/12/2018 ammonta ad euro 72.984,65 comprensivo di interessi accantonati.

Il capitale netto della cooperativa al 31/12/2018 è di euro 454.319,15.

CONCLUSIONI

L'anno 2018 ha visto il proseguimento del nostro lavoro sociale attraverso l'attività delle due Comunità Alloggio "Il Glicine" ed "Arcoiris" ed il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia", che sono da un lato vicini alla comunità locale ed inseriti nel territorio, capaci di lettura della realtà per costruire risposte ed interventi significativi e dall'altro espressione dei soci e luogo di realizzazione degli stessi.

E' proseguito il progetto di sostegno domiciliare, iniziato nel corso del 2015.

Si è proceduto con il consolidamento del settore migranti, attraverso una continuità e stabilità delle accoglienze raggiungendo un buon equilibrio e una qualità nell'intervento.

Si è dato avvio al settore agricolo Entroterra, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies 2' comma del Codice Civile si segnala che, ad oggi, la cooperativa non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545-sexies si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato erogato il saldo dei ristorni di cui al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, pari a euro 28.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni e dei contributi e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro ed in ogni caso consultabili sul Registro Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 70.525, mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

